COSTA ATLANTICA PARTENDO DALLA DUNA DE PILAT

DAL 20 LUGLIO ALL' 8 DI AGOSTO 2013

LA VITA E' UN VIAGGIO, IL VIAGGIO E' VITA

QUANDO VIAGGI TI EMOZIONI, QUANDO TI EMOZIONI VIVI

Come sempre cercheremo di riportare notizie utili ed essere di aiuto a chi vorrà intraprendere questo viaggio, molto affascinante. Viaggiamo su un camper marlin 65 garage, Alfredo 50, Alessandra 50 e Marta 17, abbiamo tre biciclette al seguito.

Partenza da Lucca **venerdì 19 luglio** di sera, facciamo 250 km e ci fermiamo per dormire in un autogrill nei pressi di Imperia.

Sabato 20 luglio intorno alle sei partiamo per **Carcassonne** dobbiamo coprire circa 600 km, troveremo molto traffico quando arriviamo nella zona della Camargue, è sabato ed è luglio, come da noi la gente si muove nelle zone turistiche. Raggiungiamo la meta intorno alle 16 e ci andiamo a

sistemare nel parcheggio adibito a camper e pullman . Una volta arrivati a **Carcassonne** si deve seguire le indicazioni per " la city " si arriva davanti alle mura di ingresso e si prosegue per altri 300 mt. Il parcheggio è un ampio piazzale sterrato e ghiaioso, si ritira il biglietto all'entrata e si dovrebbe pagare fino alle 20 , dico si dovrebbe perché il mattino seguente quando usciamo la sbarra è aperta e noi usciamo senza passare dalla cassa automatica, comunque credo che sarebbero state 5 euro a forfait, ripeto però che dalle 20 alle 8 il parcheggio è gratis. Ci sono i bagni ma sono quelli prefabbricati classici dei parking, non so , ma non credo ci sia scarico e carico.

Domenica 21 luglio, alle 6,30 partiamo direzione **Duna du Pilat**, che raggiungiamo dopo circa 500 km senza traffico e intorno alle 12. Qui arrivati a 6 km dalla duna troviamo un piccolo centro commerciale con negozi chiusi e Mc Donald, una pista ciclabile adiacente mi fa scattare l'idea di parcheggiare lì e raggiungere la duna in bicicletta, per cui parcheggiamo , ci accertiamo che i cartelli di rimozione posti all' interno del parcheggio valessero solo per quando sono aperti i negozi, e ci dirigiamo verso la duna. Il percorso è di facile percorrenza con leggeri saliscendi, però la scelta è azzeccata perché il traffico era intenso e poi abbiamo evitato di pagare il parcheggio. Qui fare molta attenzione perché se ti fermi a ore c'è una tariffa, ma se ti fermi una notte sono 45 euro, così ci ha riferito un camperista italiano, noi questa cosa non la abbiamo accertata, ma la segnaliamo. La duna è stupenda, è uno dei posti più belli che abbiamo visto, dobbiamo però dire che le condizioni climatiche sono ottime, poco vento e temperatura calda ma sopportabile. La duna si raggiunge salendo parecchi scalini prefabbricati, una volta in cima (cinque minuti) la vista

è meravigliosa, c'è gente che bivacca con ombrelloni, noi non l'avevamo portato, ma sarebbe stato moltooooooooo utile, stendiamo comunque il telo e pranziamo. Io e Ale dopo pranzo scendiamo giù verso il mare che raggiungiamo dopo 5 minuti di discesa tra la sabbia. Ci facciamo un tuffo in un acqua calda e sporca e risaliamo, tornare in su è molto ripido e abbastanza impegnativo, però dopo 15 minuti siamo di nuovo alla base. Scendiamo ci facciamo 3 granite al prezzo di 2 euro cad. e una bottiglia di acqua da 3 euro, purtroppo la nostra scorta era terminata.

Duna du pilat

Duna du pilat

Ripartiamo per raggiungere un area di sosta a **Capbreton**

N 43,63592 – W 1,44696

Raggiungiamo l'area dopo 180 km circa, è molto piena, ma ci sistemiamo, ha carico scarico ed elettricità, non ha docce, ha un bagno prefabbricato, 12 euro al giorno, passa a riscuotere la sera un addetto. La separa dal mare una duna, in 5 minuti siamo in spiaggia. Ci fermiamo due notti e un giorno intero che ci permette di fare mare e qualche giro in bici. Il paesaggio è molto suggestivo con surfisti che sfidano le onde e l'alta e bassa marea che ha sempre il suo fascino. Clima ideale con caldo durante il giorno e frescura per la sera, azzzzzzz si sta proprio bene.

Spiaggia di Capbreton

Martedì 23 luglio, partiamo intorno alle 9 , direzione **Biarritz** che raggiungiamo dopo 38 km , ci andiamo a sistemare nell'area di sosta in Avenue de la Milady, coordinate garmin postate direttamente dal punto sosta N 43.46608 – W 001.57196

L' area ha carico scarico ed elettricità , praticamente è un parcheggio asfaltato e delimitato da strisce, per cui gli spazi sono ridotti, non ha bagni ed è a 200 mt dal mare, siamo tutti messi a lisca di pesce, si sta comunque bene, anche se è un caldo umido fastidioso, stanotte ha piovuto. Scarichiamo le bici e cominciamo a girare sia lungomare sia per le vie centrali del paese che si raggiunge dopo 2 km di salita e si presenta molto ricco di negozietti turistici. Intorno alle 14 facciamo rientro alla base e pranziamo. Il tempo fuori minaccia pioggia per cui decidiamo di ripartire direzione San Sebastian. Non abbiamo pagato niente nell'area perché non è passato nessuno e non c'erano info al riguardo.

Spiaggia di Biarritz

Raggiungiamo l'area di sosta a **San Sebastian** dopo circa 50 km, posto le coordinate garmin direttamente dal parcheggio

N 43°18'471 – W 002°00.881 – Le posto anche prese direttamente dal cartello che indica l'area
N 43°18'28.13 – W 2°O'51.50 – come sosta è molto simile a quella precedente, ha carico e scarico , ma non ha allaccio elettrico, si pagano € 6,45 al giorno. C' è da segnalare la presenza di zingari, info precedenti ci hanno detto che su questo versante è comune trovarli, ma sono tranquilli non ci sono mai stati episodi di furti o altro, sicuramente va prestata attenzione ma questo a nostro avviso vale sempre e comunque.

Sta piovendo ma decidiamo di andare con le bici a visitare la città che raggiungiamo facilmente seguendo una pista ciclabile che ci porta proprio in centro nel giro di 10 minuti. Visitiamo e rientriamo al camper intorno a mezzanotte, tapas e sangria ci hanno trattenuto.

Mercoledì 24 luglio, partenza di mattino direzione **Bilbao**, ma prima facciamo tutta la costa evitando l'autostrada, visitando di passaggio **Zumaia**, **Ondarroa**, **Lekeitio**, **Gernika**, facciamo anche una piccola escursione a piedi al promontorio di **Gaztelugatxe**.

Salita al promontorio

Arriviamo a **Bilbao** intorno alle 18. Ci andiamo a posizionare nell'enorme piazzale vicino al museo N 43° 16' 00.3 W 002°57'03.2 dove ci sono altri cinque equipaggi non italiani. Si paga fino alle 20 a forfait € 2,40, non è altro che un parcheggio senza alcun servizio. Visitiamo la città in bici seguendo la pista ciclabile accanto e rientriamo intorno alle 23. Purtroppo al rientro troviamo la polizia, gli altri equipaggi erano stati visitati da intrusi, il nostro no, ma solamente perché eravamo arrivati alle 18 e le visite erano state fatte prima. Ormai siamo qui e ci dormiamo insieme agli altri con la polizia che fa un po' di ronda. Il mattino io rimango al camper a sorvegliare e ne approfitto per pulizie di rito, Ale e Marta in bici vanno al museo ed in giro per la città. Altri camper erano stati visitati anche nei parcheggi lungo strada vicino al museo, durante il mio turno di sorveglianza noto qualche passaggio sospetto di zingarelle che molto probabilmente vanno in perlustrazione. Un equipaggio italiano mi fa notare che c'è un area attrezzata che si vede dal parcheggio, e infatti se alzo gli occhi l'avvisto, rimane su di una collina sopra Bilbao, è forse un po' scomoda per visitare la città, ma sicuramente più sicura, loro ci hanno dormito la sera prima e sono venuti giù a piedi rientrando in taxi. Mi hanno anche riferito che è segnalata.

Bilbao

Ripartiamo dopo pranzo direzione **Santander**, che raggiungiamo nel pomeriggio, passando dalla strada n634 e visitando di passaggio **Castro – Urdiales**, **Orinor** dove c'è una bellissima spiaggia e un campeggio, ma pieno all'inverosimile, **Laredo**, **Cabo de Ayo**. Tutti paesi e città con spiagge, ma purtroppo piove e così stradiamo. Arrivati a Santander ci rendiamo conto che sostare è un impresa, per cui seguiamo le indicazioni saltuarie per un camping, basta seguire le indicazioni per **Cabo Mayor** costeggiando sempre il lungo mare, tenendosi il mare a destra, si arriva fino alla fine della strada e si trova il camping sulla sinistra proprio prima del faro. Cercavamo proprio questo tipo di sosta per potersi attaccare alla elettricità e fare carico e scarico, purtroppo la Spagna non è attrezzata come la Francia per quanto riguarda le aree attrezzate. Decidiamo, considerato che siamo accompagnati da una pioggerella fissa, di fermarci due notti e muoversi con le bici per la visita della city, c'è infatti una ciclabile che ti porta in centro, costeggiando il mare e facendoti evitare qualche salita, sono comunque 6 km di piccola difficoltà. Il campeggio si chiama Cabo Mayor, ha lavabi in piazzola, scarico e carico per cassetta e fisso, si pagano 5,90 a persona e 18,50 a piazzola compresa l' elettricità. A noi questa città piace , ha belle spiagge, vari porticcioli, ci ricorda qualche posto della costa azzurra, è molto viva e piena di negozi.

Sabato 27 Luglio intorno alle 9 riprendiamo il viaggio sulla ca131, il tempo è sempre tendente al nuvoloso e ogni tanto piove. Arriviamo e visitiamo **Santillana del mar** che è un paesino molto caratteristico che al contrario del nome non è sul mare. Proseguiamo e finiamo a **Comillas** famoso

per una casa progettata da Gaudi, qui segnaliamo un ottimo campeggio a picco sul mare, ma noi proseguiamo. Passiamo velocemente il paese di **Llanes**, ma solo perché non riusciamo a trovare parcheggio, passando per il centro ci rendiamo conto che è un bel paese, arriviamo però a **Ribadesella** dove parcheggiamo subito dopo il ponte lungo fiume insieme ad altri tre camper. Visitiamo le spiagge e il paese e decidiamo di fermarci per la notte.

Veduta di Ribadesella

Domenica 28 luglio ci svegliamo di mattino presto, intorno alle 7, stanotte è stato freddo abbiamo dovuto ricorrere al piumone, ma appena apriamo la finestra, un cielo blu e un sole già alto ci mette subito di buon umore, decidiamo di partire in direzione **Playa di Vega**, che è ad appena 7 km e che abbiamo letto si può sostare direttamente sul mare. Tutto vero, ci piazziamo in un parcheggio per auto e camper dove si pagano 5 euro e ci godiamo l'intera giornata di mare. Eravamo in astinenza ed ogni tanto oltre al camper abbiamo bisogno di ricaricare anche le nostre batterie e un giorno di sole relax e bagni (acqua freddina) ci ricarica a dovere. Qui non c'è paese, ma solo 4 localini e un gruppo di case, ci fermiamo per la notte e la sera quando vanno via le macchine c'è una pace oceanica. Ci sono bagni comunali con docce e wc, e proprio mentre stavo tornandomene al camper dopo la doccia (fredda), da una taverna mi appare una pulpo alla gallega

gigantesco che sembra mi faccia segno di venire con un tentacolo, azzzzzzzzzz , dopo 20 minuti siamo tutti e tre già ad un tavolo del locale.

Posto le coordinate garmin direttamente dal punto sosta, perché a nostro avviso merita una fermata N 43°28’45.5 – W 005°08’12.1 –

Lunedi 29 luglio, partiamo intorno alle nove, stamani è bel tempo, raggiungiamo **Gijon** e riusciamo a parcheggiare lungo mare a un euro e sessantacinque per due ore, Visitiamo la città, facciamo un po’ di spesa, riaggiorniamo il parcheggio ripagando e scendiamo giù in spiaggia dove facciamo mare e pranziamo. Ripartiamo di primo pomeriggio il tempo è nuvoloso, visitiamo **Cabo de penas**, **Cudillero**, **Cabo vidio**, **Luarca**, tutti degni di una visita e forse di una fermata, perché tutti si prestano per una sosta anche notturna, ma il tempo molto nuvoloso non ci invita a fermarci. Raggiungiamo cosi dopo **Ribadeo** , **Playa as catedrais**, ampiamente indicata ,come di incanto torna il sole , sono le 19, il posto è incantevole ed un parcheggio gratuito dove sono auto e camper ci fa fermare. Il posto è monumento nazionale e patrimonio dell’ unesco, con grotte e corpi rocciosi che attraggono molti turisti, c’è un area picnic con tavoli, bagni pubblici e docce fredde, la sera quando restano solo i camper regna una pace e un atmosfera che ti fanno capire che questi momenti non hanno prezzo. Rimaniamo anche il giorno dopo , è una meravigliosa giornata, un cielo sereno mai visto fino ad adesso. La mattina facciamo mare in una spiaggia vicina, alle due approfittando della bassa mare girovaghiamo tra le rocce e le grotte, e poi andiamo in biciclette a **Ribadeo**, distante 16 km che è possibile percorrere su di una strada tutta lungo costa che ci permette di visitare altre spiaggie ,chiamata la carrettera de las playas.

Veduta dal alto di playa as catedrais

Mercoledì 31 luglio ci svegliamo e partiamo alle 6,30 vogliamo visitare e raggiungere **Santiago***,* abbiamo bisogno di un campeggio per ricaricare tutto. Strada facendo visitiamo **Punta da estaca de bares**, **Cabo ortegal**, e diverse spiagge , ma il tempo nuvoloso non ci fa fermare, raggiungiamo così **Santiago** alle cinque e ci sistemiamo al campeggio AS CANCELAS, dove paghiamo 40 euro al giorno, un po' caruccio, ma a noi serve. Posizionato a 3 km dal centro, ha piscina e servizi validi, con carico e scarico. Raggiungiamo il centro con le bici, per tornare c'è un km di salita ripida, ma noi siamo temprati. Ci fermiamo anche il giovedì, Ale cosi da una pulita al camper e fa qualche lavatrice, io e Marta saccheggiamo il centro commerciale vicino più i negozi del centro., ci muoviamo in pullman, il numero 4 che parte a 100 mt dal campeggio e con un euro ti porta vicino la cattedrale, c'è ogni mezz'ora sia per andare che per tornare , ultima corsa purtroppo alle 22. La sera usciamo e ceniamo fuori, rientriamo presto per non perdere il tram.

Venerdì 2 agosto, ripartiamo intorno alle nove per la costa " da morte" chiamata cosi perché "vanta" un'alta percentuale di naufragi. Passiamo da Muros, dove c'è il mercato e la sosta è impossibile ,arrivati a **Finisterre** seguiamo le indicazioni per playa de langosteira,(saltare il primo bivio che è all' inizio della spiaggia perché non c'è parcheggio), prendere il secondo bivio dopo un km, c'è l'indicazione del parcheggio e di un ristorante. Qui facciamo mare e ci pranziamo, il pomeriggio andiamo con il camper a visitare **cabo finisterre**, dopo 3 km, qui c'è un faro ed è considerato il punto più a ovest della Spagna, è anche di fatto dove termina il cammino dei

pellegrini, infatti arrivati al faro si trova il cippo del cammino che riporta il km 0. Sia il punto sosta sulla spiaggia che al faro sono adatti per la notte . Ripartiamo con un po' di pioggerella, tanto per farci ricordare che qui il clima è cosi, e raggiungiamo **Muxia**, dove ci piazziamo nel parcheggio del porto, facciamo un po' di spesa , facciamo un giro nel piccolo centro e una camminata fino ad un belvedere, ci sistemiamo poi per la cena e per la notte.

Sabato 3 agosto, c'è il sole per cui decidiamo di fare un po' di mare così partiamo presto direzione **Malpica** che raggiungiamo dopo un' oretta. Durante il tragitto facciamo acqua in una fontanella lungo strada. Arrivati ci andiamo a posizionare al porto dove sono altri camper che ci hanno passato la notte. Bel posto tranquillo con vista sul porto , facciamo mare nella spiaggia praia maior che raggiungiamo a piedi (5 minuti) , facciamo poi giretti in bici e a piedi per il paesino, decidiamo cosi di dormire qui, posto le coordinate perché è un posto carino e tranquillo

N 43°19'17,8 - W 008°48'24,8

Domenica 4 agosto si parte alle 6 e mezzo e dopo 60 km e un' oretta e mezzo, fermandoci a fare acqua in un distributore, raggiungiamo **A CORUNA**, e ci andiamo a posizionare nel parcheggio del faro più antico al mondo " Torre de Hercules " ci sono altri camper ma è solo un parcheggio, come del resto tutti quelli trovati fino ad adesso. Posto le coordinate N 43°23°01.1 W 008°24'06.8 MA ATTENZIONE a noi il navigatore ha fatto fare una strada dentro città addirittura una via che la sera diventa pedonale, per fortuna erano le 7 e mezzo di mattino ed era tutto deserto, come abbiamo visto dopo c'è una strada " vera" per arrivarci. La scelta di partire la mattina presto è stata anche azzeccata perché nel parcheggio ci sono solo camper (tanti) e nessuna auto, riusciamo così a trovare posto senza problemi. Notiamo che dalle 11 di mattina alle 20 il parcheggio si riempie a dismisura di auto, per cui consigliamo di arrivare o presto o tardi. Il parcheggio è strategico e proprio sotto la torre, domina la città, ecco un' altra cosa che mi fa sempre di più apprezzare questo mezzo: hai la tua casa in tutte le città . Scarichiamo le bici e visitiamo la città seguendo una pista ciclabile adiacente, è domenica per cui molti negozi sono chiusi, c'è un bellissimo lungomare dove c'è gente che fa sport, noi decidiamo di tornare a pranzo al camper ed andare sulla spiaggia nel pomeriggio. Il mattino dopo visitiamo la torre di Hercules salendo fino in cima, il lunedì è ad ingresso libero, gli altri giorni sono 3 euro a testa. La vista è fantastica si vede tutta La Coruna, poi scendiamo e torniamo in centro con le bici a saccheggiare qualche negozio per la gioia di Marta.

VEDUTA DEL FARO DAL PUNTO SOSTA

VEDUTA DELLA CITTA'

Rientriamo al camper intorno alle 15 , pranziamo e decidiamo di iniziare la via del ritorno, rifacciamo la costa , praticamente la solita strada dell'andata, facciamo 160 km e ci fermiamo per la fine della giornata e per la notte alla spiaggia di **as Catredrais**, posto che come già detto ci ha entusiasmati molto.

Martedì 6 agosto, sveglia alle sei e partenza per **Comillas** a 270 km, vogliamo sostare in quel campeggino sulla scogliera che all'andata ci aveva colpito per la collocazione e ne ho fatto cenno nel diario. Purtroppo quando partiamo piove a dirotto e quando arriviamo ancora di più, per cui facciamo colazione e proseguiamo, nel frattempo smette di piovere e ne approfittiamo per visitare una spiaggia che all'andata avevamo saltato sempre a causa del brutto tempo, **Valdearenas** che fa parte del Parco Naturale delle dune di Liencres . Quando arriviamo notiamo tantissimi camper in sosta libera, la spiaggia è molto bella, come del resto il posto, peccato che sia tutto molto nuvoloso, sono comunque in acqua tantissimi giovani a fare surf. Pranziamo, usciamo a fare una passeggiata lungo spiaggia e scattare foto, è freddo e qui a parte il mare e la natura non c'è niente, ma il posto è bellissimo, proseguiamo a malincuore e raggiungiamo **San Sebastian** nella solita area di sosta. Scarichiamo le bici, anche se piove e andiamo a cena fuori in uno di quei tanti localini caratteristici.

PLAYA VALDEARENAS N43°26.966 – W 003°57.782

Mercoledì 7 Agosto, stamani tanto per cambiare non piove, diluvia, decidiamo di stradare, ormai la vacanza è al termine, raggiungiamo accompagnati da pioggia e grandine **Sete** in Francia a circa 600 km, provenendo da nord conviene uscire a **Beziere**, dove sostiamo tra i due mari in dei parcheggi gratuiti stracolmi di camper.

Giovedì 8 agosto, mi alzo alle cinque e faccio 800 km, alle quattro del pomeriggio siamo a casa, la vacanza è finita, abbiamo percorso 4650 km.

CONSIDERAZIONI PERSONALI :

Il clima è molto variabile non è mai caldo opprimente e la notte fa fresco, purtroppo si possono beccare molte giornate piovose, e passare da una mattina completamente serena ad un pomeriggio di temporale o viceversa.

I paesaggi sono molto suggestivi e rilassanti, come pure le spiagge, immense e molto affascinanti, con il fenomeno della alta e bassa marea.

Scrivendo il diario mi esprimo dicendo paesi, ma sono quasi sempre città, i paesini sono rari da incontrare, abbiamo trovato sempre tanta gente, però non abbiamo mai avuto la sensazione di caos perché gli spazi sono molto ampi.

Non ci sono molte aree attrezzate, però la sosta senza accamparsi, è consentita ovunque, a parte le città abbaiamo sempre avuto un senso di sicurezza nel fermarci , i campeggi si trovano un po' ovunque. Noi facevamo carico acqua presso i distributori dato che i gestori sono stati sempre molto gentili. Abbiamo optato per due campeggi solo per fare scarico cassetta e grigie, ci hanno chiesto 10 euro.

La gente è molto cordiale e disponibile nel darti info, non c'è molta cartellonistica stradale, una cartina comprata in loco, negli autogrill se ne trovano di molto dettagliate, e un navigatore, risultano indispensabili.

Le biciclette sono molto utili, specialmente perché non sempre si trovano parcheggi in centro, le piste ciclabili sono discretamente presenti specialmente nelle città.

Mai incontrata una zanzara, qualche mosca, ma diciamo che la presenza di insetti in questo periodo è nulla.

A noi sono piaciute molto e ci sentiamo di consigliarle, le città di San Sebastian e Santander, Bilbao (occhio alla sosta) e La Coruna, tutti i paesini incontrati meritano una visita, ognuno a suo modo ha il suo fascino, come i paesaggi e le spiagge tipiche dell' oceano. Va messo in preventivo il fattore clima, io tutte le mattine accendevo il riscaldamento del camper durante la prima ora di viaggio, la temperatura andava dai 13 ai 16 gradi, però quando era sereno si stava benissimo al mare o in giro, poi la sera tornava quel freschino che ti faceva stare dentro al tuo camper come a casa tua, e ti faceva riposare. Abbiamo messo fuori tavolo e sedie per cenare solo due volte, ma abbiamo cenato con felpa o maglione. A noi piaceva molto che alle 21 c'era ancora il sole alto e non faceva buio prima delle 22,30, e infatti stavamo in spiaggia fino all'ultimo per cenare mai prima delle 22. Questa Spagna come paesaggi e come cultura è molto diversa da quella del sud, entrambi però ti entrano dentro, ecco perché quando rientri a casa tua ci metti un po' a riabituarti al quotidiano, ma già mentalmente elabori e pianifichi altri viaggi e questo ti fa respirare, emozionare, vivere.

elnagh
induma